

INFORMAZIONI

ZONA: Gruppo Prealpi Venete - Gruppo Monti Lessini
(Vr)

RIFUGIO:
nessuno

DIFFICOLTA':
Gita Escursionistica (E), sviluppo 13 km.

EQUIPAGGIAMENTO:
Bassa - Media Montagna, tessera CAI

ATTREZZATURA:
scarponi, lampada frontale, occhiali da sole

PARTENZA A PIEDI DA:
Da S. Giorgio di Bosco Chiesanuova (1494 m)
(Parcheggio auto)

DISLIVELLO COMPLESSIVO:
450 m
Sentieri 250 x 110 x E7 x 113 x 250

TEMPO DI PERCORRENZA:
4.30 ore complessive, escluse soste

RITROVO:
ore 7.15 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:
ore 7.30

PERCORSO STRADALE:
da Cremona A21→Brescia A4→uscita VR Est→ raccordo
autostradale→SP6 indicazioni: Valpantena-Lessinia,
Bosco Chiesanuova, Malga San Giorgio; a Grezzana
tenere la dx e continuare lungo la SP6. Ampi parcheggi in
prossimità degli impianti

DISTANZA DA CREMONA:
148 Km (circa)

CAPOGITA:
Bigliardi G.Roberto (cell. 335 6484236)

ACCOMPAGNATORI:
Bigliardi Fabio (cell. 339 5648197)

CARTINA:
Comitato Gruppi Alpinistici Veronesi – Carta turistica per
escursionisti Lessinia scala 1:25000

Le iscrizioni sono raccolte, presso la Segreteria, direttamente dal Capogita e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI

Martedì ore 17.00 - 18.30
Giovedì sera ore 21.00 - 22.30

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI: 18 aprile 2017
CHIUSURA ISCRIZIONI: 2 maggio 2017

NUMERO MASSIMO DEI PARTECIPANTI : 30

	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 3,00	€ 11,00 al giorno
CAPARRA	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3,00	€ 11,00

da versare **obbligatoriamente** all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciario, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione, entro e non oltre 30 giorni.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art.13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

Via Palestro, 32

☎ 0372.422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE





3 maggio 2017

*L'itinerario permette di salire la cima più
elevata situata a nord dei Lessini*

Monte Sparavieri
(1797 m)

tipologia

Dislivello		Tempo percorrenza	
450 m		4.30 h	soste escluse

E

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partenza da S. Giorgio (Bosco Chiesanuova) dagli impianti. In direzione nord ovest si risale il lato destro della valle (sinistra orografica) attraversando un paio di piste da discesa. Inizialmente si prosegue lungo una mulattiera (sent. 250) che si abbandona dopo circa 20 min., giunti alla Bocca Gaibana (m 1588), per salire brevemente il pendio sulla destra lungo il sent. 110; seguire in direzione nord l'evidente cresta e la traccia contrassegnata dal segnavia E7 Sentiero Europeo, non segnalato sulle mappe ma comunque sempre ben evidente, che affianca una recinzione di filo spinato, che delimita il pascolo a ridosso di un balzo roccioso notevole che precipita nella valle di Ronchi. Inizialmente si percorrono dolci saliscendi che portano al primo dosso di tre da valicare da prima, dopo circa un'ora e tre quarti, si raggiunge Cima Sparavieri (croce e bandiera) e poi, dopo 30min di discesa, Cima Mezzogiorno.

Discesa: dalla Cima Mezzogiorno, in direzione sud, si rimonta l'opposto crinale del valloncetto sottostante e raggiunto, oltre una recinzione, si può scorgere il basamento di due obici risalenti alla Grande Guerra; poi, per tracce erbose si raggiungere la Casara Gasparine di dietro (m 1712). Da qui una strada poderale in direzione est conduce ad un incrocio, con interessante cippo direzionale, in località Pozza Morta (m 1716); si prosegue in direzione Casara San Nazaro, Malga Gaibana lungo i sent. 113 e 250 percorrendo diversi sali e scendi sino a giungere a San Giorgio.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE

La difesa dei confini nazionali (1915/1918) fu realizzata con un triplo sistema di fortificazioni. Il terzo sistema - di fatto si trattava della prima linea avanzata - a sua volta aveva una linea leggermente più arretrata che andava dal Lago di Garda, al Monte Baldo, al Corno d'Aquilio e proseguiva lungo tutto il margine settentrionale dei Monti Lessini. A est la linea era armata con 4 cannoni da 149 A e 149 S (batterie mobili e batterie campali a lunga gittata), posti sulla Cima Mezzogiorno dove, di due, si possono ancora individuare i basamenti circolari; sulla base di uno di essi si può ancora leggere il numero della batteria 933esima. Da queste postazioni partirono i colpi di sbarramento, oltre Cima Carega. Dal 1916 l'altopiano rimase relativamente "tranquillo" e le posizioni immutate fino al termine del conflitto. Risalgono ai primi mesi della Grande Guerra i miglioramenti eseguiti alle vie di comunicazione con la costruzione di nuove strade; si sostituirono le disagiate mulattiere preesistenti con comode carrozzabili.

PROSSIME GITE:

- 14 maggio (difficoltà E) Monte Sparavera – Prealpi Bergamasche escursione abbinata al corso E1
- 20 maggio (difficoltà E) Monte Matto – Appennino Parmense "silenzi in cammino"

